

CSA AA. *Fame*

avuto il decreto delle specifiche responsabilità; In ultimo chiede di modificare la dicitura del regolamento sulla validità dei corsi di formazione, attualmente la validità è di 5 anni, chiede di modificarla riducendola a 3 anni in quanto anche la performance è valutata per gli ultimi 3 anni.

Il Presidente della Delegazione trattante chiede alle altre parti sindacali di esprimersi sui punti all'ordine del giorno.

Prende la parola Sig. Filomena D'Aniello - Segreteria Provinciale UIL FPL, condivide il regolamento così come è stato proposto dalla parte pubblica ma condivide anche la proposta CGIL FP sull'inserimento nel regolamento della valutazione sulle specifiche responsabilità;

Prende la parola Sig. Amatruda Miro – Segreteria Provinciale CISL FP che è d'accordo con il regolamento inviato dall'amministrazione Comunale;

Prende la parola la dott.ssa Celotto, che evidenzia che i meriti di una persona si valutano soprattutto per i titoli di studio che ha conseguito quindi come parte pubblica non accetta la proposta della CGIL FP di abbassare il punteggio indicato nel regolamento; Per quanto riguarda le specifiche responsabilità è d'accordo ad inserirle nel regolamento;

Riprende la parola il segretario CGIL FP che ricorda alla parte pubblica che alle organizzazioni sindacali sono state inviate due proposte di regolamento e nella prima bozza di regolamento alla voce performance/esperienza maturata erano stati dati 60 punti invece nella seconda bozza di regolamento il punteggio per la voce indicata è passato a 20 punti.

Prende la parola la parte pubblica nella persona del sig. Alfonso Tortora, dicendo che la prima bozza di regolamento inviato alle parti sindacali era stato fatto in un periodo storico in cui sulla materia non c'era ancora un'unicità di vedute. Anche l'Aran non si era ancora espressa e c'era il dubbio se si poteva inserire tra i criteri di valutazione la performance, invece l'ultimo regolamento inviato è stato il frutto di ragionamenti confortati dai pareri Aran. L'Aran è intervenuta su due questioni fondamentali:

- 1) Il criterio sub a) dell'art. 13, comma 7, del CCNL 2019-2021, che parla di esperienza maturata nell'area di provenienza, l'ARAN con il parere 103/a dice che l'esperienza professionale non va intesa come anzianità e quindi bisogna fare attenzione ad attribuire un punteggio che rischia di premiare non la professionalità maturata all'interno del profilo o dell'area ma solo l'anzianità di servizio che di fatto non è sinonimo né di qualità né di qualificazione. Quindi per il punteggio da attribuire è stato inteso per non penalizzare il personale qualificato con un titolo di studio e che allo stesso tempo non avesse un'esperienza professionale intesa come anzianità di servizio così duratura.
- 2) Il secondo intervento dell'Aran riguarda le valutazioni che in prima analisi sembravano non potessero essere inserite, invece vanno inserite all'interno del sub criterio c dell'art. 13, comma 7, del CCNL 2019-2021 ed assume tra i criteri da valutare una importanza qualificata rispetto alle altre ipotesi che si possono inserire come le specifiche responsabilità che in un ente come il nostro vengono date ad una parte minoritaria del personale. Continua affermando che potrebbe essere d'accordo con la CGIL FP ad equiparare i tempi per la valutazione delle competenze certificate a quelle della valutazione dei dipendenti che è di 3 anni. A questo punto, evidenzia che si deve modificare l'attuale bozza di regolamento che prevede che i corsi di formazione e le competenze certificate devono essere stati conseguiti nei 5 anni precedenti all'anno di attivazione della procedura e prevedere, come proposto dalla CGIL FP che siano conseguiti nei 3 anni precedenti come le risultanze della valutazione della performance.

Per quanto riguarda i titoli di studio questo può essere un elemento professionale che può fare la differenza, la CGIL FP trova che i nostri 40 punti siano esagerati, ma anche la provincia, il cui regolamento è stato approvato dalle OO. SS. oggi presenti, ha dato ai titoli di studio un punteggio pari a 30, quindi non

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

così lontano dal nostro ragionamento. La valutazione che è stata fatta sul titolo di studio è quello di considerarlo un elemento qualificante del personale che può fare la differenza.

Prende la parola il sig. Rianna Alfonso, Fp CGIL, chiede alla parte pubblica di riflettere sul premiare le professionalità che in mancanza di risorse umane per l'entrata in vigore della legge Brunetta, ha fatto un lavoro principalmente di mansioni superiori rispetto a quello per cui era assunto. Alla luce di questo chiede di abbassare almeno i punti sulla valutazione dei titoli da 40 a 30.

La parte pubblica nella persona del Presidente, accoglie il criterio dei 3 anni per la valutazione dei corsi di formazione e delle competenze certificate ed eventualmente accogliere di inserire, come elemento di valutazione, quello delle specifiche responsabilità, ma non di abbassare il punteggio sulla valutazione dei titoli che, tra l'altro, non può essere oggetto di confronto, in quanto non si può confrontarci sul punteggio ma sul criterio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera O) del CCNL 2019-2021.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno:

- Verifica per la rimodulazione delle risorse di cui all'art. 17, comma 6.;

Prende la parola per la parte pubblica il Presidente ed evidenzia che ci sono alcuni Responsabili di Area, che prendono quanto una quota di dipendenti categoria D che hanno le specifiche responsabilità, produttività ed indennità varie quindi si vorrebbe aumentare il budget delle posizioni organizzative da € 16.000,00 a € 18.000,00, in line con quanto previsto dal nuovo CCNL 2019-2021. Questa operazione, sulla quale è necessario l'accordo con le OO. SS., richiederebbe di "spostare" circa € 27.000,00 con una riduzione delle risorse del Fondo, così come previsto dall'art.7, comma 4, lettera U) del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022. Si chiede se c'è da parte dei sindacati un'apertura verso questa proposta.

La CISL FP è d'accordo ma vuole sapere i conteggi e anche la UIL invece la CGIL FP non si esprime prima di aver un confronto con i dipendenti iscritti in quanto gli si sta chiedendo di togliere delle risorse dal fondo salario accessorio che riguarda tutti i dipendenti per travasarle nel fondo delle posizioni organizzative, quindi, prima di potersi esprimere rispetto a questo tema vuole avere un confronto con i propri iscritti. Propone di verificare se le aree dal 2016 al 2024 sono aumentate perché significa che ci sono più dipendenti che sono diventati capo settori.

La parte pubblica evidenzia che non è il momento di fare assemblee considerando il momento elettorale.

Prende la parola il Sig. Rispoli Angelo Segreteria Provinciale CSA, che non è d'accordo a finanziare le posizioni organizzative con la parte stabile del fondo.

Prende la parola il Segretario CISL, Miro Amatruda che vuole il calcolo sviluppato per l'aumento delle posizioni organizzative.

Prende la parola la parte pubblica che dichiara il confronto chiuso sul regolamento con alcune proposte accettate. Nello specifico:

- Inserimento come criterio di valutazione delle specifiche responsabilità;
- La previsione di valutare i corsi e le competenze conseguiti nei 3 anni precedenti all'anno di attivazione della procedura e non 5.

Tuttavia, Miro Amatruda, Segretario Generale CISL FP, fa una dichiarazione: "Lo scopo è quello di fare progressioni verticali e visto che ci sono 3 sigle sindacali che sono d'accordo con la proposta della parte pubblica e solo la CGIL FP non è d'accordo nonostante le siano state accettate due modifiche, ritiene che si debba andare avanti. Per la CISL FP il regolamento va approvato domani mattina in giunta perché se no non c'è tempo di fare l'avviso e le procedure, questo comporterebbe la penalizzazione degli 8 operai che

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including "CISL FP" and various initials.]

dovrebbe passare da A a B". Verrebbero penalizzati anche quelli che dovrebbero passare da B a C e da C a D, questa è la posizione della CISL FP".

Prende la parola la parte pubblica nella persona di Alfonso Tortora per alcune precisazioni relative alla possibilità, previo accordo con le OO. SS., di aumentare le indennità di posizione organizzativa. Precisa, infatti, che il fondo è sempre quello bisogna fare una riflessione, se diminuiscono i dipendenti, una parte di performance aumenta per questa diminuzione, poi ci sono dei dipendenti come me che fino all'anno scorso non avevano una posizione organizzativa e quindi la mia indennità di performance che non ho, va a beneficio del fondo complessivo. Un'altra considerazione da fare è questa: l'ultima direttiva del Comparto vuole che l'importo delle posizioni organizzative sia sottratto dal limite del 2016 e la prassi prevede che gli accordi sulla decurtazione del fondo a favore delle posizioni organizzative non sono mai definitive ma sono sempre temporanee. Ciò non vieta che potremmo fare un accordo valido per quest'anno, prediamo le risorse dal fondo, prevista dal contratto, art. 7 comma 4 lettera O), poi l'anno prossimo se passa la direttiva per cui vengono sottratti dal limite 2016 sia l'indennità di posizione che di risultato, queste somme che di fatto abbiamo utilizzato, ripassano al fondo, quindi si potrebbe fare un accordo limitato al 2024.

La FP CGIL sarebbe disponibile a fare una rivalutazione del fondo per le posizioni organizzative ma vuole confrontare le posizioni del 2016 con quelle di adesso perché se ci sono dipendenti che prima non avevano la posizione e adesso ce l'hanno, si prende la loro quota pro-capite e si porta nel fondo delle posizioni organizzative. Poi per la primo punto all'ordine del giorno, ringrazia perché la parte pubblica ha accettato 2 sue proposte su 3 ma si riserva proprio per questo motivo di prendersi un giorno per decidere.

La seduta si chiude alle ore 10.50

Del che verbale letto, confermato, sottoscritto.

CISLFP della
CISLFP degli Ingegneri

USF/FP del Pubb.
Bottolero

UIC FPL
Rilascio di quilibrio
Raffaello Di Marco

Le OO.SS. Provinciali

Alfonso Tortora
Benedetto
Alfonso Tortora

CGIA
Angelo Pugliese

Luca